

## I DUE OSPEDALI MILITARI DURANTE LA 2<sup>a</sup> GUERRA MONDIALE

prof. Gaetano d'Argenio - © copyright 11/04/2021

### L'OSPEDALE MILITARE AMERICANO NELLA CASERMA "BERARDI" DI AVELLINO

Il 1° ottobre 1943 gli alleati entrarono a Napoli. Poiché bisognava allestire un ospedale militare americano, il 2 ottobre 1943 un piccolo gruppo del 56° Evacuation Hospital fu scelto per andare ad Avellino col compito di ripulire gli edifici bombardati della caserma di Avellino, che era adibita a Scuola Allievi Ufficiali,

Il 6 ottobre 1943, il 56° Evacuation Hospital fu di nuovo in viaggio verso Avellino con un lungo convoglio di rifornimenti e di personale.

Entro la mezzanotte del 7 ottobre 1943, il dipartimento ospedaliero di accoglienza aveva già ricoverato quasi 300 militari.

Durante il periodo 8-11 ottobre 1943, l'ospedale accolse da 750 a 1100 militari feriti o ammalati di malaria per cui fu necessario montare delle tende da campo per integrare la mancanza di spazio per la degenza nei vari edifici della caserma, danneggiati dalle bombe. Alcuni dei reparti medici erano occupati da diverse centinaia di malati di malaria e l'intervento chirurgico lavorò giorno e notte sul flusso costante di soldati feriti in arrivo.



October 8, 1943, partial views of hospital buildings in use by the 56th Evacuation Hospital, at Avellino, Italy. Left: buildings of the Surgical Service; right: those used by the Medical Service.

**8 ottobre 1943, vedute parziali degli edifici ospedalieri in uso al 56 ° Ospedale di Evacuazione, ad Avellino, Italia. A sinistra: edifici del Servizio chirurgico; a destra: quelli utilizzati dal Servizio Medico.**

Di seguito è riportato l'elenco degli ospedali militari, funzionanti in Italia dal 1943 al 1945, con l'indicazione dei periodi nei quali furono ricoverati i militari americani fino al completamento dei posti letto disponibili :

**Paestum (SA) – September 26-27, 1943 > October 6, 1943 (bivouac)**

**Avellino – October 7, 1943 > October 11, 1943 (1100-bed unit)**

**Dragoni (CE) – November 4, 1943 > January 19, 1944**

**Caivano (NA) – January 20, 1944 > January 24, 1944 (staging area)**

**Anzio (RM) – January 25-28, 1944 > April 9, 1944 (beachhead)**

**Nocelleto , frazione del comune di Carinola (CE) – April 12, 1944 > May 26, 1944**

**Fondi (LT)– June 1, 1944 > June 6, 1944**

**Rome – June 6, 1944 > June 27, 1944**

**Piombino (LI) – June 29, 1944 > August 3, 1944**

**Peccioli (PI) – August 5, 1944 > September 23, 1944**

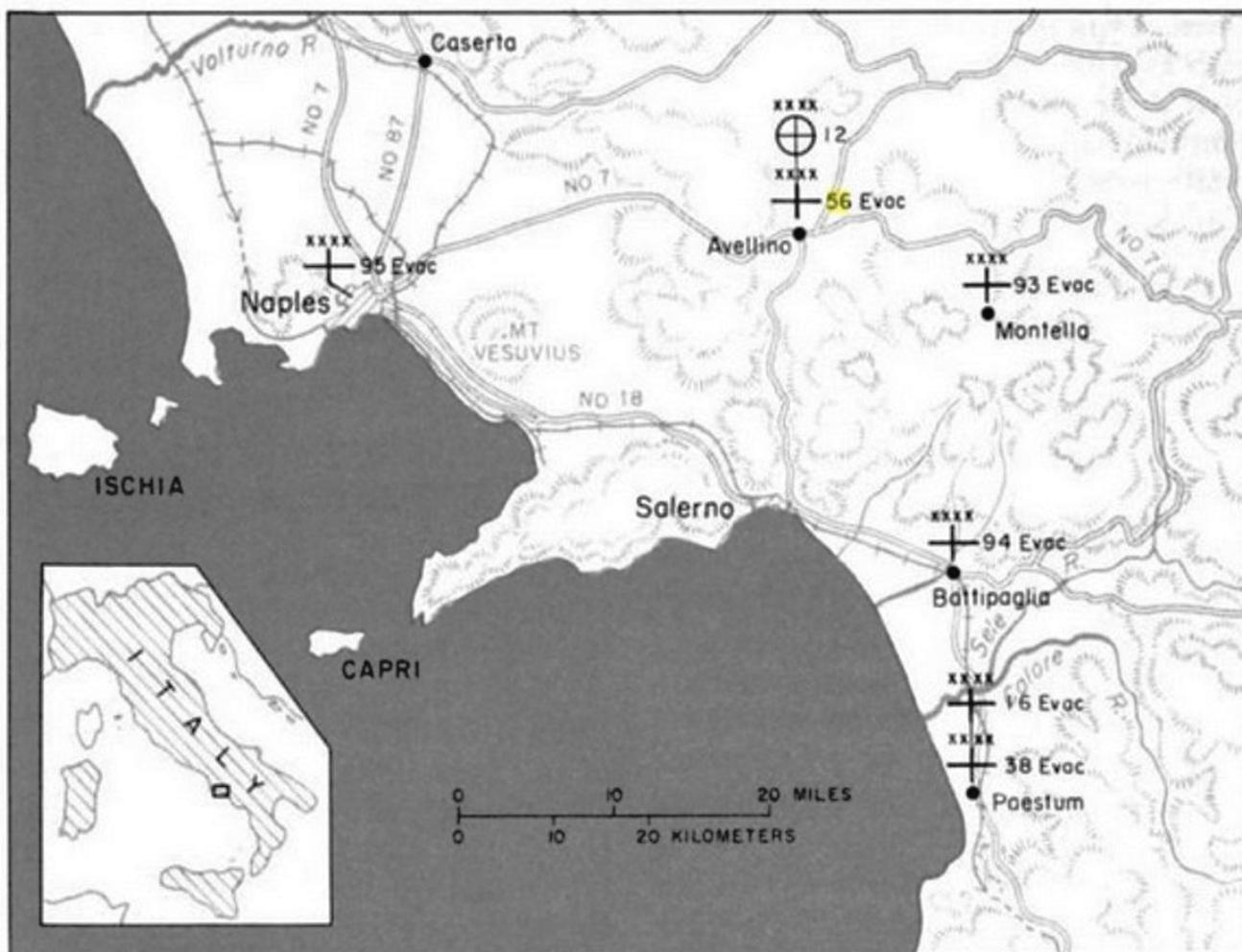
**Scarperia (FI) – September 24, 1944 > April 21, 1945**

**Bologna – April 25, 1945 > May 19, 1945**

**Udine – May 29, 1945 > August 4, 1945 (last patient received)**

**Montecatini (PT) – August 6, 1945 > (sent home to the ZI for inactivation in October 1945)**

L'ospedale di Avellino era fornito di camera operatoria, di laboratorio radiologico e di analisi cliniche nonché del nuovo farmaco "Penicillina". Probabilmente restò in funzione fino al 3 novembre 1943. Infatti dal 4 novembre 1943 cominciò a funzionare l'ospedale militare di Dragoni, in provincia di Caserta, che diventò un importante presidio sanitario dopo quello di Avellino.



**MAP 21—Fifth Army Hospitals and Medical Supply Dumps, 9 October 1943**

Il giorno 16 ottobre 1943 gli americani girarono in questo ospedale un filmato divulgativo nel quale si vedono gli edifici della caserma "G. Berardi" di Avellino danneggiati dai bombardamenti americani, le tende da campo montate nel piazzale principale e le ambulanze che portano i feriti dalle province campane.





A pag. 182 e 196 del libro "Avellino e l'Irpinia nella tragedia del 1943-1944"- Edizione 1954 - il prof. Vincenzo Cannaviello riportò :

**La stessa inva-**

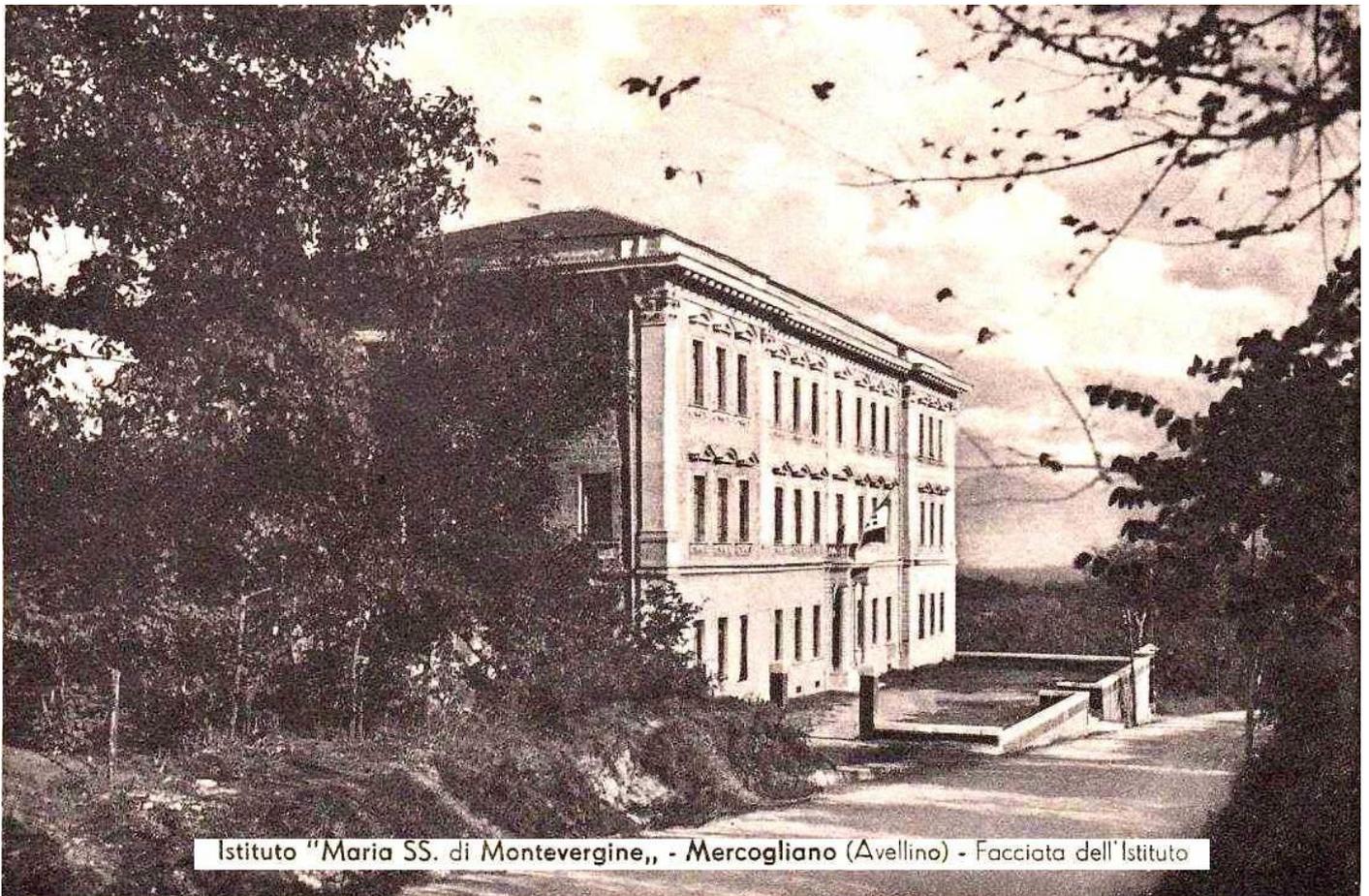
**sione nel convento delle Suore Benedettine all'entrata di Mercogliano, convento requisito per ospedale militare, per cui le alloggiate han dovuto trasferirsi con le loro robe nell'edificio scolastico, offerto dalla Consulta del Comune.**

Il 31 luglio alle 10 antimerid. un poderoso bimotore da trasporto diretto al fronte di guerra in Normandia, con 19 persone a bordo e materiale prezioso (perchè tra i relitti furon visti dei pacchetti di banconote carbonizzate), precipitava alla base delle montagne che incoronano il *Campo di Summonte* in località « Bosco San Giovanni ». Il disastro fu forse originato dalla fitta nebbia che costrinse l'apparecchio ad abbassarsi troppo. Nell'impeto dell'urto s'incendiò il deposito di carburante che diffuse il fuoco alla cabina dei passeggeri, tutti militari americani. Alcuni pastori presenti al raccapricciante spettacolo avrebbero voluto portare aiuto ai poveretti che, bruciando vivi nella chiusa arroventata carlinga, emettevano urla disperate; ma come era possibile il salvataggio in quella deserta località, senza mezzi per domare le violente fiamme, e mentre scoppiavano i proiettili lanciantisi all'intorno? Nove furono le vittime immediate; altre due o tre se ne aggiunsero poi dei sopravvissuti ustionati in maniera grave. Dei soldati chiamati sul luogo non potettero fare altro che raccogliere in sacchi 9 miseri tronconi umani carbonizzati, che in Summonte ebbero solenni funerali con imponente partecipazione di popolo e con elevate parole commemorative del prof. Carmine Vacca. I feriti mediante cavalcature fornite da nostri pastori furono trasportati all'ospedale alleato di Mercogliano.

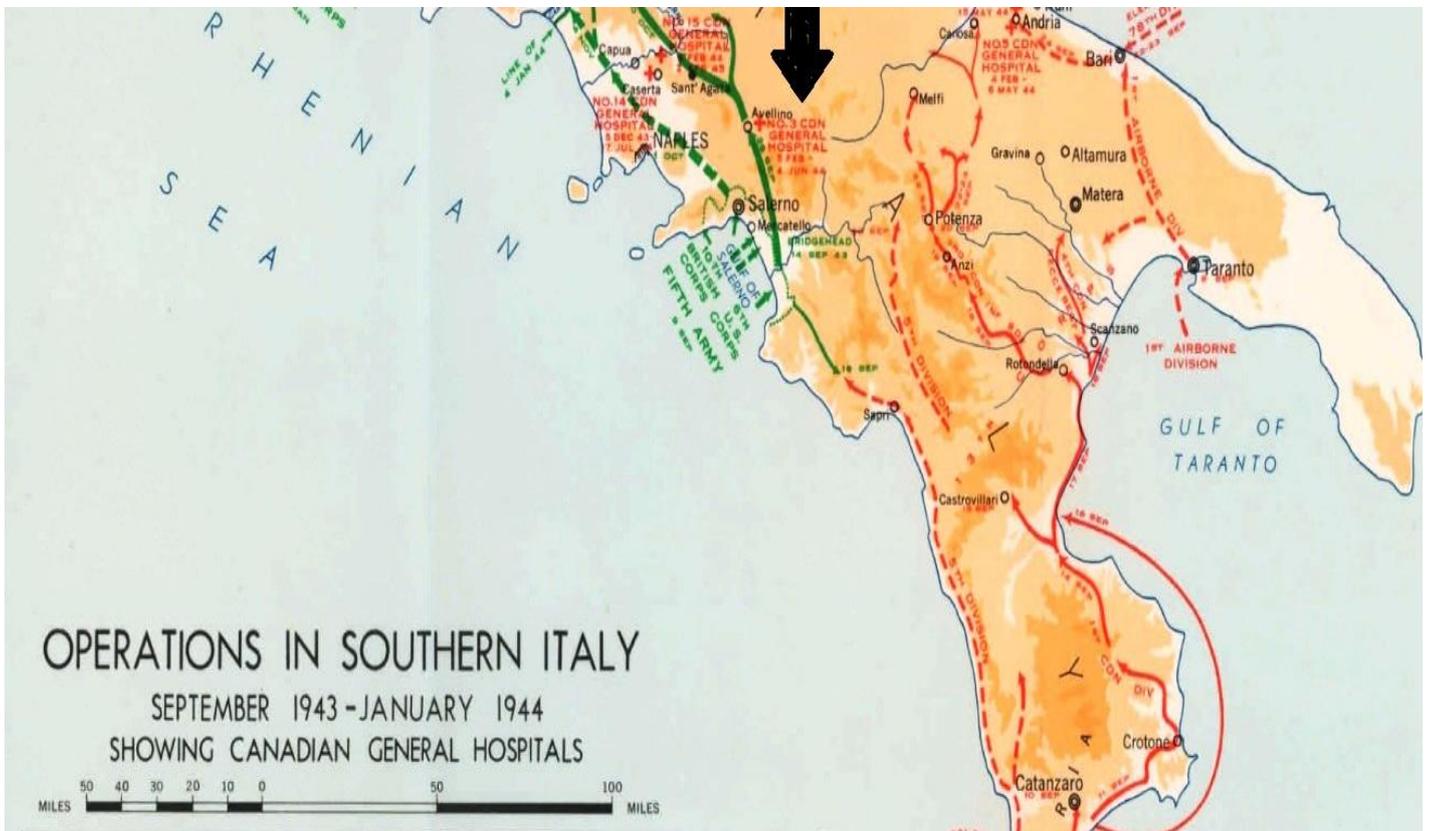
L'ospedale militare canadese di Mercogliano (AV) funzionò a pieno regime dal 5 febbraio 1944 al 4 giugno 1944<sup>1</sup> con 200 posti di degenza. Restò ancora in attività oltre il 4 giugno 1944 . infatti i feriti dell'aereo americano , caduto il 31 luglio 1944 a Montevergine , furono portati nell'ospedale militare di Mercogliano.

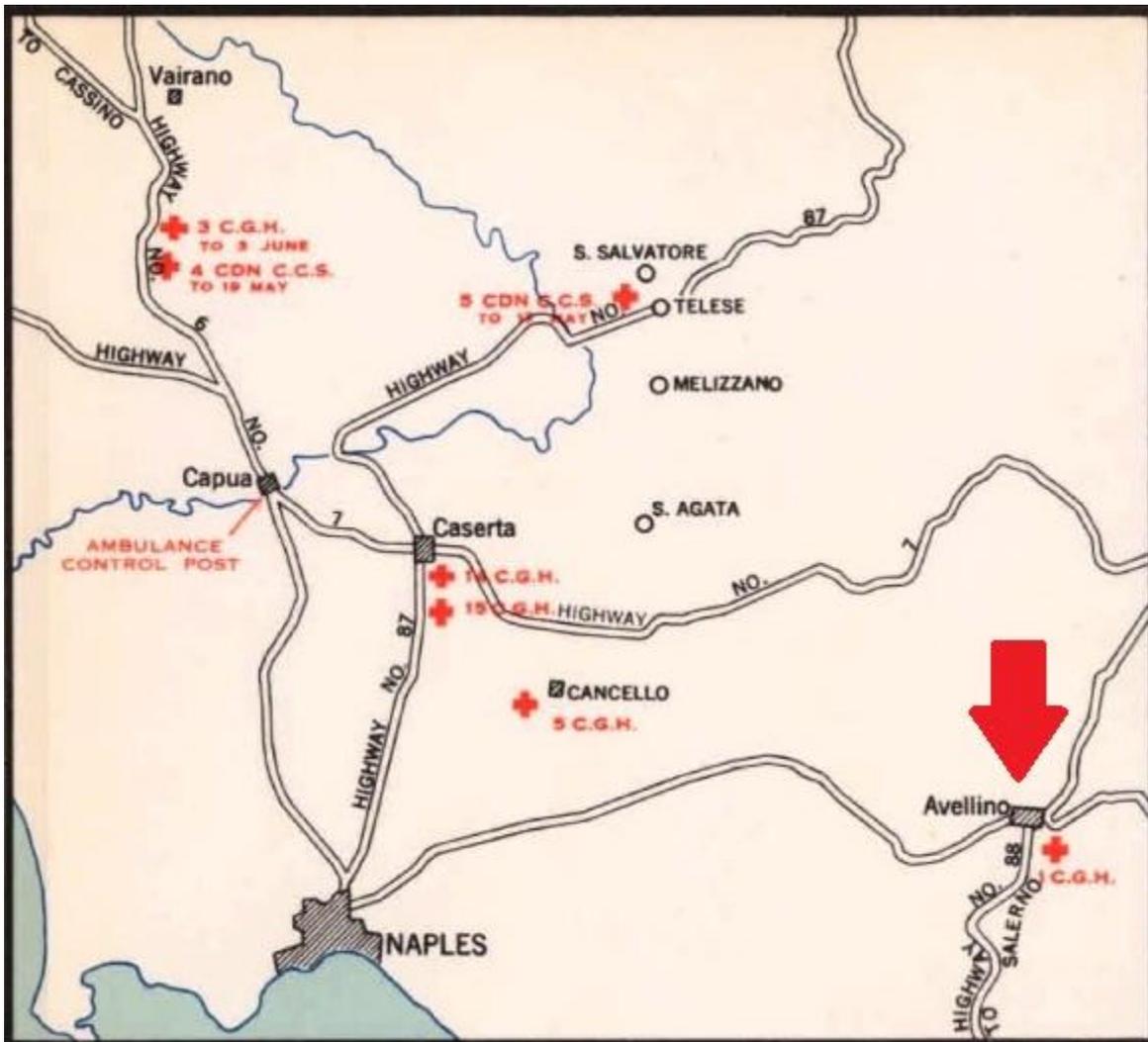
---

<sup>1</sup> Il periodo di attività di questo ospedale è stato ricavato dalla prima cartina allegata a questo articolo.



Istituto "Maria SS. di Montevergine,, - Mercogliano (Avellino) - Facciata dell'Istituto





Purtroppo le notizie riportate in questo articolo sono limitate perché il governo canadese non ha pubblicato su internet gli archivi militari.